

Migrazioni Nuova edizione per il memoir di Tash Aw I nonni sul molo sono tornati



Torna in una nuova edizione, 4 anni dopo la sua uscita in Italia, *Stranieri su un molo. Ritratto di famiglia* di Tash Aw (1971). La casa editrice torinese Add lo ripropone integrato da nuovi capitoli (pp. 119, € 16): la traduzione è di Martina Renata Prosperi mentre Anna Nadotti ha rivisto la precedente versione del volume, chiuso da una corposa intervista all'autore. Si tratta di un memoir familiare che, attraverso la vicenda dei nonni e delle generazioni successive, fotografa la condizione universale di chi lascia la propria terra: «Per la nostra famiglia e per molte altre, la separazione è un atto d'amore. Non soltanto in senso fisico, ma proprio a livello di mentalità. Vogliamo che i nostri figli ricevano un'istruzione e ottengano un lavoro, che possano vivere la vita a noi negata, pur consapevoli che ogni nuovo traguardo raggiunto non farà che allontanarli. Amare qualcuno significa separartene», spiega Aw, sino-malese nato a Taiwan e residente a Londra. Il volume si apre con i nonni che fuggono dalla Cina verso la Malaysia negli anni Venti, quindi Tash Aw riflette sul ruolo della lingua e della scuola, sulle affinità, sulla definizione di una identità che la famiglia plasma ma che deve mutare ulteriormente. Sullo sfondo, un'Asia in rapido cambiamento.

